



NOVITA' IN BIBLIOTECA

22 Marzo 2019

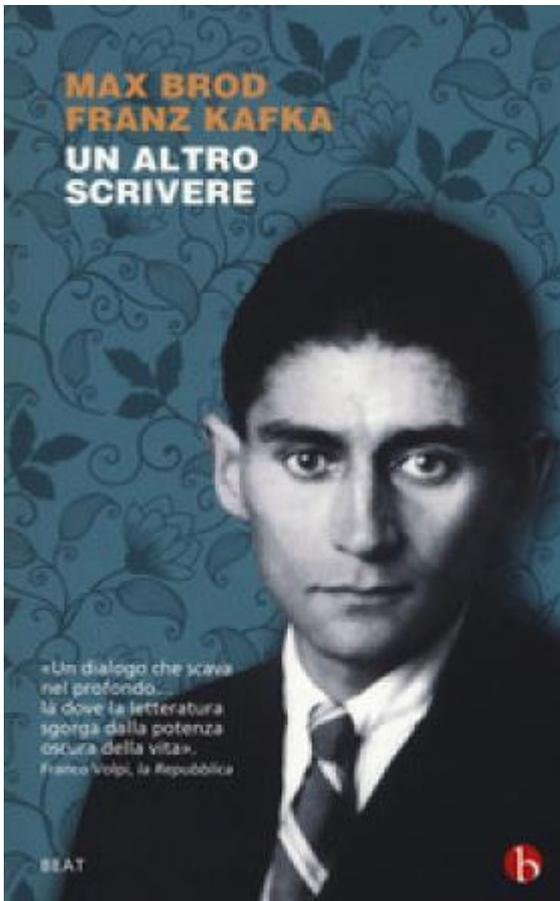


figura di prima grandezza nella cultura praghese di lingua tedesca, dall'altro uno scrittore che viveva con un misto di vergogna ed orgogliosa consapevolezza il proprio straordinario talento. Fu, però, anche un rapporto decisivo per la vita e l'esistenza postuma di entrambi. Senza Kafka, il nome di Brod sarebbe oggi noto solo a pochi specialisti. Senza Brod, l'opera di Kafka ci sarebbe giunta dimezzata: fu infatti lui a tradire, con provvida infedeltà, le volontà testamentarie dell'amico, che gli aveva chiesto di distruggere tutte le sue carte. In un fitto intreccio di confidenze, aneddoti, riflessioni, Kafka, attraverso il carteggio qui raccolto, condivide con Brod ogni aspetto della sua esistenza, dalla composizione dei romanzi fino alle sue tormentate storie d'amore.

Un altro scrivere : lettere 1904-1924 di Max Brod , Franz Kafka

Kafka e Max Brod si conobbero, non ancora ventenni, nel 1902. Da quel primo incontro nacque un'amicizia che durò fino alla morte di Kafka nel 1924. Fu un rapporto asimmetrico: da un lato un intellettuale - Brod - che andava riscuotendo un crescente successo fino ad apparire agli occhi dei suoi contemporanei una

La vita di Kafka appare qui non, secondo lo stereotipo che lo stesso Brod ha contribuito a diffondere, come quella di un santo, ma sotto il segno dell'ironia e della leggerezza. E tanto è più grande la tensione che separa queste due esistenze, tanto più luminose le scintille che il genio di Kafka sa farne scaturire. Una chiave sia per l'opera che per la biografia di uno dei massimi scrittori del XX secolo.



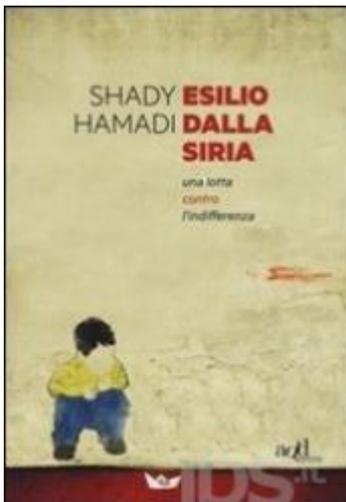
Rabbia e perdono : la generosità come giustizia di Martha C. Nussbaum

Anche quanti ne riconoscono il potenziale distruttivo per la convivenza civile non rinunciano alla rabbia: velenosa e popolare, questa forte emozione si lega all'affermazione del rispetto personale, negli uomini alla virilità, e nelle donne alla rivendicazione dell'uguaglianza. Proseguendo nel suo scavo filosofico delle emozioni politiche e sociali, Nussbaum declina qui una proposta morale fondata sulla revisione delle idee di perdono, punizione e giustizia. Di che cosa abbiamo veramente bisogno per vivere meglio insieme? Di meno vendetta e più riconciliazione: "l'ingiustizia deve essere contrastata con un'azione coraggiosa ma soprattutto strategica. Costruire un mondo umanamente 'abitabile' richiede intelligenza, autocontrollo e generosità, una paziente e indefessa disposizione d'animo a vedere e cercare il bene più che a fissarsi ossessivamente sul male."



La tua seconda vita comincia quando capisci di averne una sola di Raphaëlle Giordano

Ci sono giornate in cui tutto va storto. È così per Camille, che sotto un incredibile diluvio si trova con l'auto in panne e senza la possibilità di chiamare nessuno. Eppure, quel giorno cambierà il suo destino per sempre. L'uomo che le offre il suo aiuto si chiama Claude e si presenta come un ambasciatore della felicità, capace di dare una svolta alla vita delle persone. Camille è scettica ma, nella speranza di ritrovare la sintonia con il marito e di andare d'accordo con il figlio ribelle, prova a seguire le sue indicazioni. Si tratta di semplici esercizi da compiere ogni giorno: per esempio ripercorrere le sensazioni di un momento felice, guardarsi allo specchio la mattina e farsi dei complimenti, contare tutte le volte che ci si lamenta durante la giornata. Intorno e dentro a Camille, a poco a poco, qualcosa inizia a cambiare...



Esilio dalla Siria : una lotta contro l'indifferenza di Shady Hamadi

Che cos'è oggi la Siria dopo anni di sconfitte e di speranze, di occasioni negate e di lotta quotidiana contro l'indifferenza? È nel difetto, anzi nell'assenza, di qualsiasi solidarietà e riconoscimento di quanto accade che attecchiscono i semi dell'integralismo. Perché non dovrebbe essere così? Abbiamo lasciato soli i siriani all'interno del Paese, ignorando la loro tragedia abbiamo spinto le nuove generazioni al sacrificio, al martirio. Eppure è in Siria che affondano, cristallizzandosi, questioni importanti che toccano il mondo intero. Dopo "La felicità araba", Shady Hamadi racconta il suo esilio fatto di partenze e di incontri, di sconfitte e di resistenza civile: la morte di Mustafa, inghiottito nelle carceri del regime; il viaggio di Samer con un borsellino per i soldi e le foto come bagaglio; il ragazzo pronto a combattere con un braccio solo, per difendere un popolo che vuole l'emancipazione dalla dittatura e dal fondamentalismo e che, ogni giorno da anni, lotta per la vita e la libertà.

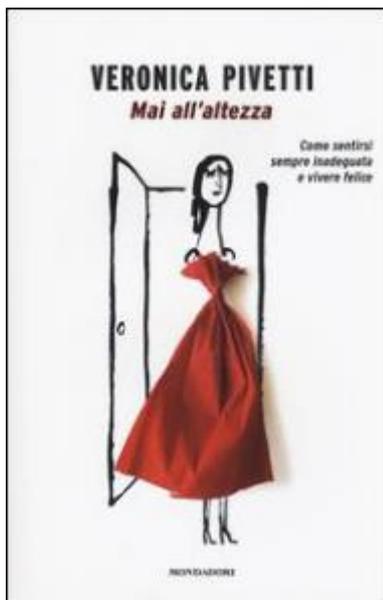


Da Magritte a Duchamp : 1929: il grande Surrealismo dal Centre Pompidou a cura di Didier Ottinger con la collaborazione di Marie Sarré

Catalogo della Mostra tenuta a Pisa, Palazzo Blu dall' 11 ottobre 2018 al 17 febbraio 2019

Attraverso la quasi totalità dei capolavori surrealisti conservati dall'istituzione francese di **René Magritte, Salvador Dalí, Marcel Duchamp, Max Ernst, Giorgio De Chirico, Alberto Giacometti, Man Ray, Joan Miró, Yves Tanguy, Pablo Picasso** e molti altri, questo ambizioso progetto scientifico mira a presentare le opere, le interazioni, le visioni estetiche dei principali artisti surrealisti considerati per antonomasia tra i più grandi Maestri del Novecento.

Magritte, Dalí ma anche Duchamp e Picasso appaiono quali i protagonisti indiscussi della rassegna pisana a cui si aggiungono diversi altri celebri surrealisti per una presentazione esaustiva di questa ricca stagione creativa.



Mai all'altezza di Veronica Pivetti

Nella vita di una persona ci sono alcuni piccoli episodi, apparentemente insignificanti, che però determinano in modo decisivo la persona che diventerai. Veronica Pivetti va alla ricerca di questi eventi che hanno segnato la sua vita, e probabilmente quella di molte altre donne. Dietro a un'infanzia meravigliosa, un'adolescenza potabile e una giovinezza serena c'è un casino infernale e traumi da vendere. Traumi di tutti i giorni. Casalinghi, ruspanti, quasi banali, spesso ridicoli. Apparentemente.



Le cicogne nere : Hidma : la mia fuga di Abdelfetah Mohamed

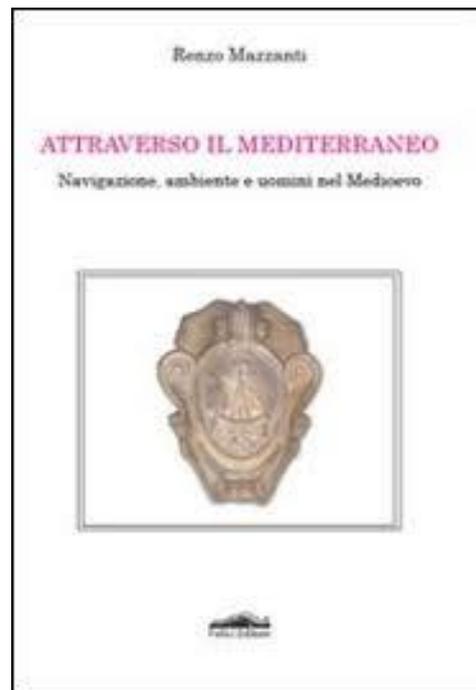
La cicogna nera è un uccello che vive spostandosi tra l'Europa e l'Africa. Hidma, in lingua tigrina, significa "fuga". I due termini segnano il parallelismo tra i volatili che migrano verso l'Africa e gli uomini che invece l'abbandonano nella speranza di poter avere nuove opportunità di vita. Abdel ripercorre la sua fuga, iniziata insieme alla famiglia nel campo profughi di Wadsharifi, e i ricordi dei genitori e dei fratelli. Gli anni in Eritrea, il passaggio dal Sudan e infine la Libia. Un percorso di ricerca dell'identità, tra esili, prigionie e il lavoro nei campi di cotone, fino all'arrivo in Italia e il viaggio a ritroso da Nord a Sud. Una narrazione di rara intensità conduce il lettore al fianco di Abdel, per accompagnarlo nel suo cammino ostacolato dalle contraddizioni dell'esistenza.



Colpo di sole : una storia d'amore di Emilia Pardo Bazán

Colpo di sole o «colpo di fulmine»? Che cosa spinge una giovane vedova galiziana dell'alta società a infrangere l'etichetta, partecipando alla chiacchiera e popolana festa di San Isidro, sotto il sole cocente del maggio madrilenno, tra vino, zingari e zuffe di strada, in compagnia di uno scapestrato giovane andaluso? Un romanzo femminista che mette in campo le disparità tra i due sessi e l'assurdità di certi clichés maschilisti; ma anche un'opera che riscopre i costumi popolari e tradizionali spagnoli in modo ironico e divertente.

Emilia Pardo Bazan (La Coruña 1851 - Madrid 1921) scrittrice spagnola. Di famiglia nobile, galiziana, profonda conoscitrice della cultura europea, esercitò con intelligenza la critica letteraria e scatenò polemiche feroci per la sua difesa del naturalismo (La questione palpitante, La cuestión palpitante, 1883). Nei suoi numerosi romanzi, vigorosi e concreti, alla forte impronta naturalista si accompagnano l'influenza di Tolstoj e le ragioni del cattolicesimo.



Attraverso il Mediterraneo : navigazione, ambiente e uomini nel Medioevo di Renzo Mazzanti

Quali bastimenti governavano i marinai vissuti tra la caduta dell'impero romano e l'inizio del Rinascimento? In che modo affrontavano la navigazione? Quali difficoltà ambientali e climatiche riservava loro il Mediterraneo? La mancanza di comunicazione con i porti e la difficoltà di navigare a vela risalendo il vento o di tracciare e mantenere una rotta costituivano solo alcuni dei problemi quotidiani con cui si misuravano i marinai medievali, costretti a solcare il Mediterraneo per scambiare le proprie merci o per espandere i loro domini in terre lontane, con il rischio di imbattersi nella pirateria. Richiamando alla memoria gli avvenimenti, i personaggi e le società che lasciarono una profonda impronta nel mondo mediterraneo medievale, l'autore ci induce a salpare per un viaggio affascinante e avvincente nella storia della navigazione.

Anna Maria Bernieri

LE MADRI COSTITUENTI

Storia di una speranza incompiuta



Le madri costituenti : storia di una speranza incompiuta di Anna Maria Bernieri

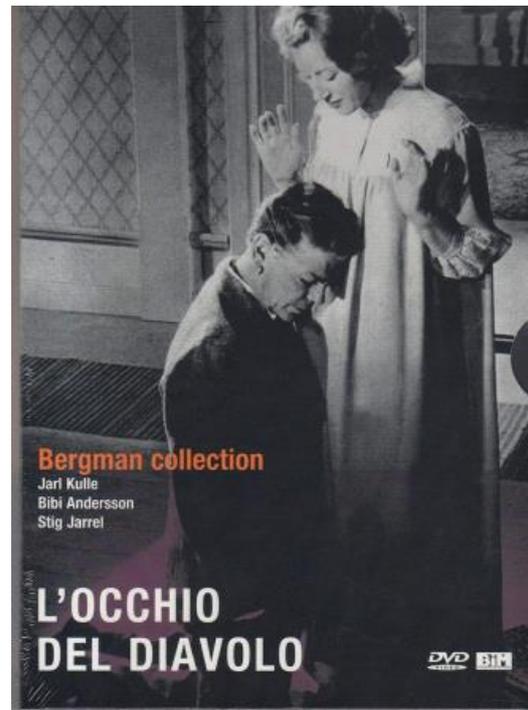
Il libro documenta il lungo percorso che ha portato le donne al voto e alla conquista del diritto di cittadinanza dalla Rivoluzione francese fino alla conquista del diritto di voto nel secondo dopoguerra ricostruendo la storia del movimento delle donne, in Italia, dal periodo preunitario, attraverso il fascismo fino alla nascita della Repubblica. Nel 1946 a liberazione conquistata, definita la natura Repubblicana e parlamentare del nascente stato, in un paese devastato dalla

guerra con vaste aree di sottosviluppo e analfabetismo, vennero elette ventuno donne con le prime elezioni libere: le Madri Costituenti. Consapevoli di rappresentare tutte le donne italiane portarono con coraggio, determinazione e competenza i problemi delle donne nel luogo istituzionalmente più alto, scelsero di concentrarsi, per l'esiguità del loro numero, su famiglia, lavoro, scuola, raggiungimento della parità e del diritto di cittadinanza. Le loro proposte furono spesso osteggiate anche dai compagni di partito, circostanza che non impedì loro di indicare una strada per le generazioni future. Valga per tutte la formulazione dell'articolo tre fortemente voluta e difesa da Teresa Mattei ben indica quale fosse il loro concetto di democrazia e il rapporto stato cittadino che la Repubblica avrebbe dovuto assumere verso le future generazioni.



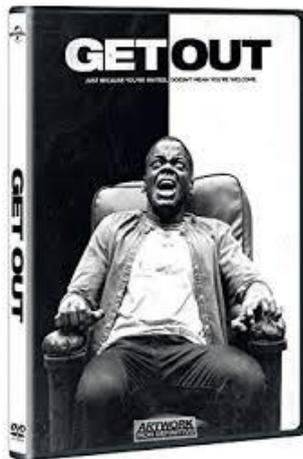
Antifascisti senza patria di Paolo Pasi

All'indomani della caduta di Mussolini, la maggior parte degli antifascisti rinchiusi al confino reclama e ottiene l'immediata liberazione unendosi alla resistenza contro i nazifascisti. Ma questa liberazione non avviene per tutti: alcuni di loro, in gran parte anarchici, vengono trattati dal governo Badoglio alla stregua di nemici, tanto che ne viene ordinato il trasferimento nel campo di concentramento di Renicci d'Anghiari, poco lontano da Arezzo. Inizia così il racconto corale di un viaggio che tra tentativi di fuga e ricordi di lotta porterà questi «antifascisti senza patria» nel famigerato Campo 97, dove già migliaia di prigionieri di guerra, per lo più slavi, patiscono condizioni di vita durissime. Unica speranza: evadere. Ed è appunto quello che faranno alla fine di quei quarantacinque giorni che intercorrono tra la caduta del fascismo e l'armistizio. Una storia realmente accaduta, narrata attraverso le vicende di undici personaggi dal passato ribelle e dal futuro incerto: uno scrittore futurista, un catalano sfuggito alla repressione di Franco, un combattente piacentino tornato dalla guerra di Spagna, un fabbro triestino e un barbiere siracusano, una donna dal destino avverso che però non si è arresa...



L'occhio del diavolo di Ingmar Bergman

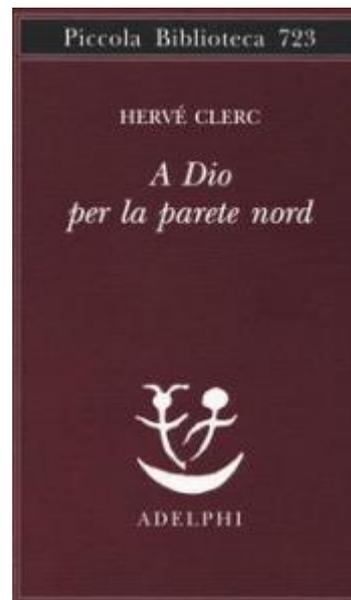
«La verginità di una donna è un orzaiolo nell'occhio del diavolo». Per impedire che una fanciulla arrivi casta e pura alle nozze, il Diavolo manda sulla Terra un dongiovanni che la seduca. Ma le vie dell'amore, infinite come quelle di Dio, guasteranno i piani del demonio. Un Bergman inedito in una commedia filosofica e grottesca sui miti e riti della seduzione.



Scappa : get out di Jordan Peele

Chris e Rose sono una bellissima coppia: lui è afroamericano, lei caucasica. Quando arriva il giorno del fatidico incontro con i genitori di Rose, Chris è titubante ma Rose garantisce che per loro il fatto non comporta il minimo problema. Ma sotto l'apparenza di un'accoglienza dalla cortesia affettata, Chris avverte sempre più che qualcosa non torna.

Scappa - Get Out è in parte thriller e in parte commedia provocatoria. La scelta della commistione anomala dei generi è così spiegata da Peele, al suo debutto come regista: "La commedia serve per strappare una risata. Il thriller invece per spaventare. Per me, è stato emozionante usare tutto quello che avevo imparato nella mia carriera da comico per fare un thriller in cui si fondono umorismo, satira e orrore. Il punto di partenza è stato del resto uno degli argomenti che ancora oggi fanno discutere negli Stati Uniti: le relazioni interrazziali, con tutti i timori e i problemi a esse connessi. La storia si concentra su Chris e sui suoi sospetti, che portano a una conclusione folle, orribile, emozionante, terrificante e allo stesso momento divertente".



A Dio per la parete nord di Hervé Clerc

Di Dio si parla, da qualche millennio, in molti modi, e diverse sono le sue facce. Quantomeno due: il Dio personale e avvolgente delle religioni positive e dogmatiche - l'assoluta e ospitale «parete sud»; e il Dio impersonale, inconoscibile, abissale di certi mistici e filosofi - la vertiginosa «parete nord». Se un volto di Dio può mostrarsi, oggi, è plausibile che sia innanzitutto il secondo. Lo suggeriscono le pagine di questo libro luminoso, franco diario personale e al tempo stesso guida attraverso gli indizi offerti da miti, leggende e racconti. E se in *Le cose come sono* Hervé Clerc si è aperto una via attraverso i testi buddhisti, riuscendo a renderli accessibili, allo stesso modo qui, allargando lo sguardo a varie tradizioni religiose, con rara grazia offre un appiglio per ascendere verso la più ineffabile e nascosta delle realtà.



La tempesta perfetta di Wolfgang Petersen

Nell'ottobre del 1991 sei uomini morirono a bordo del peschereccio Andrea Gail, travolti da quella che fu definita la peggior tempesta di tutti i tempi. I "sei" vanno a pescare come si trattasse di un sortilegio per la vita e per la morte: simboli e metafore. In realtà è una battuta di pesca vivacizzata dagli effetti speciali come il sessanta per cento del film. Onde di cento metri, barche, ed elicotteri nell'inferno.

Testelische di Ezio Di Nisitte

Con lo pseudonimo di Ezio di Nisitte, e attraverso l'uso del vernacolo che conferisce una maggiore autenticità alla narrazione, l'anonimo autore Vecchianese, mette in scena la commedia umana della piccola comunità di Vecchiano, il paese di Antonio Tabucchi. I racconti brevi ritraggono le persone nei loro atteggiamenti quotidiani non privi di ipocrisia e meschinità ma anche capaci di onestà, e grandi slanci di generosità. Con Ezio si ride amaro ci si diverte, ma anche si riflette accompagnati da uno sguardo disincantato, ma al tempo stesso indulgente. Il libro è una sorta di Spoon River dei vivi, che sul filo dell'ironia ci parla non solo del piccolo paese in provincia di Pisa, ma di come è fatto l'uomo.



che permette al lettore di individuare rapidamente i luoghi citati - l'autrice ricostruisce il quadro delle affascinanti frequentazioni romantiche della città fino a farne un vero e proprio 'luogo letterario'.

Livorno nel Grand Tour : guida ai luoghi letterari di *Giuditta Moly Feo*

La guida propone una passeggiata poetica in una Livorno semidimenticata ma insospettabilmente ricca di echi letterari, sulle tracce di alcuni personaggi della letteratura straniera che hanno abitato o raccontato la città. Nell'ambito del fenomeno sette-ottocentesco del 'viaggio italiano' vengono isolati i celebri soggiorni livornesi di Smollett, Dickens, Shelley e Byron (con le splendide ville da loro abitate e le atmosfere descritte), ma anche i meno noti passaggi di personaggi altrettanto interessanti come il padre di Goethe, i fratelli Goncourt, il poeta americano Longfellow e una misteriosa signora Mason. Seguendo per le vie della vecchia Livorno e delle campagne limitrofe le storie di questo manipolo di poeti e scrittori con l'agilità che caratterizza la collana - arricchita da un elegante apparato iconografico e da una mappa

BUONA LETTURA

g.colombini@comune.pisa.it